

SIN "BUSSI SUL TIRINO"

Verbale della riunione del 15/09/2014

L'anno 2014, il giorno 15 settembre alle ore 10.30 in via Cristoforo Colombo 44, Roma, presso gli uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si tiene una riunione convocata con nota MATTM prot. n.23732/TRI del 09/09/2014, per l'illustrazione, a cura del Commissario Delegato e di Solvay, lo studio di fattibilità dell'intervento riferito alle aree a monte dello stabilimento Solvay, con relativo quadro economico.

I nominativi dei partecipanti alla odierna Conferenza sono riportati nel foglio firme allegato al presente verbale, onde costituirne parte integrante e sostanziale

In apertura della riunione l'Assessore Mazzocca della Regione Abruzzo sottolinea, come anticipato con nota prot. RA239624 del 15.09.2014 acquisita al protocollo del MATTM al n. 24146/TRI/DI del 15.09.2014 (che si allega al verbale), che i documenti in discussione devono essere resi disponibili prima della convocazione di una Conferenza di Servizi preliminare. Dichiarò, pertanto, che la Regione non esprimerà valutazioni di merito rispetto alla documentazione tecnica che verrà oggi presentata.

In relazione alla suddetta nota della Regione Abruzzo e alle comunicazioni dell'Assessore Mazzocca, l'Avv. Maurizio Pernice precisa che la riunione odierna non si tiene ai sensi dell'articolo 14 bis della legge 241/1990, come indicato nella nota di convocazione, ma come riunione tecnica finalizzata alla presentazione della proposta di intervento per la bonifica dell'area a nord dello stabilimento Solvay elaborato dal Commissario Goio con la Solvay.

L'Avv. Pernice comunica, altresì, che con nota del 12/09/2014 (prot. MATTM n.24121/TRI del 12/09/2014), che si allega al presente verbale, la Provincia di Pescara ha comunicato che non sarà presente alla odierna riunione

Dà quindi lettura della nota trasmessa dalla Associazione Acqua Bene Comune ONLUS (acquisita al prot.MATTM n. 24170/TRI/DI del 15.09.2014), che si allega al presente verbale.

Il Commissario Goio illustra la proposta elaborata in raccordo con gli interventi che su richiesta del Ministero la Solvay si è resa disponibile a realizzare nell'area a nord dello stabilimento

Il Commissario Goio illustra lo studio di fattibilità i cui contenuti sono riportati in dettaglio nella nota allegata.

Il Commissario e i suoi tecnici precisano che sulla proposta Solvay ha manifestato la sua disponibilità alle condizioni già comunicate, con particolare riferimento al regime proprietario dell'area.

Il Commissario precisa altresì che i a suo carico per tali interventi oltre le somme a disposizione dell'amministrazione (IVA, procedure di gara, oneri di progettazione ecc) ammontano a circa trentaseimilioni di euro di cui circa ventinovemilioni per lavori, lasciando risorse del Commissario disponibili per interventi in altre aree nel SIN.

L'Avv. Pernice chiede se il Commissario ha valutato l'incidenza degli oneri a carico di Solvay, e soprattutto, se restano invariati rispetto alla proposta originaria di cui allo studio preliminare presentato dalla stessa Società per la bonifica di circa un ettaro e mezzo dell'area a nord dello stabilimento.

I rappresentanti di Solvay che l'impegno spontaneo assunto nei confronti del Ministero con nota del 28 aprile 2014 viene confermato nella misura economicamente corrispondente, anche in relazione alla modificata proposta progettuale elaborata dal Commissario.

L'Avv. Cintioli per conto di Solvay ribadisce che la società si dichiara proprietario incolpevole non responsabile della contaminazione del sito; posizione confermata anche dalla recente sentenza del TAR Abruzzo. Precisa, inoltre, di aver ricevuto dal MATTM richiesta di attuare misure di prevenzione e, successivamente alla sentenza del TAR Abruzzo, che ha riconosciuto la responsabilità di EDISON per la contaminazione dell'area, di aver ricevuto dallo stesso Ministero la richiesta di ulteriori impegni non dovuti in attesa della decisione definitiva del Consiglio di Stato. Precisa che in ogni caso deve essere fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti di Edison, garantendo la piena esecuzione del provvedimento ministeriale ad oggi impugnato in appella da Edison. In risposta alla richiesta del Ministero, Solvay ha presentato uno studio di fattibilità su aree di proprietà che prevede la rimozione dei rifiuti da circa un ettaro e mezzo dell'area a nord dello stabilimento, la sistemazione dell'attuale discarica 2b ai sensi del DLgs 36/2003 con ampliamento per poter conferire gli ulteriori rifiuti provenienti da detta area, oltre al capping come misura di prevenzione della restante porzione di area. Solvay precisa, poi, che il Commissario ha prospettato un più ampio intervento per rendere disponibili anche le restanti aree a nord dello stabilimento per la reindustrializzazione. Solvay si è resa disponibile anche a questa proposta richiedendo però che sia subordinata al passaggio a proprietà pubblica delle aree in questione. Il Commissario ha poi, su istanze nate in sede locale, modificato ulteriormente la proposta fino ad arrivare a quella oggi in discussione. Solvay ribadisce, pertanto, la propria disponibilità di massima sempre subordinata al chiarimento, con accordo di programma, del passaggio di proprietà delle aree.

Il sindaco di Bussi si dichiara d'accordo con l'allontanamento dei rifiuti pericolosi dal sito. Tuttavia, tenuto conto che interesse prioritario del Comune è la reindustrializzazione all'interno dell'area di stabilimento, richiede la valutazione del MATTM anche sull'intervento previsto per le aree ex Medavox.

Il dott. Gerardini della Regione Abruzzo, con semplice ruolo conoscitivo, consegna un documento nel quale si riportano gli esiti di un tavolo locale. Tale documento è acquisito e allegato al presente verbale.

Il Sindaco di Bussi prende le distanze dal documento presentato contestando che lo stesso non riporta correttamente le posizioni dell'Amministrazione Comunale bussese.

Il Dott. Gerardini richiede di avere il documento ufficiale sulla base del quale la Regione potrà esprimere le proprie valutazioni. Evidenzia che, da valutazioni effettuate in sede locale, per i rifiuti pericolosi non risultano presenti impianti di smaltimento in Abruzzo ma potranno essere valutate alternative alla discarica in sito per i rifiuti non pericolosi (Rocca S. Giovanni, per esempio).

L'Avv. Pernice riassume la soluzione prospettata dal Commissario Goio, ed elaborata in modo da garantire il necessario coordinamento con gli interventi richiesti a Solvay.

In merito alla realizzazione della discarica per rifiuti pericolosi in luogo dell'esistente discarica 2b per rifiuti tossici e nocivi, con rimozione totale dei rifiuti in essa attualmente stoccati e risanamento delle matrici interessate, l'Avv. Pernice sottolinea che la soluzione appare coerente con i criteri preferenziali a tali fini previsti dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti.

epw 2




Infatti, per quanto riguarda i criteri di localizzazione degli impianti di discarica il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo individua come criteri preferenziali di localizzazioni nelle vicinanze di:

- infrastrutture esistenti
- aree di maggiore produzione di rifiuti
- impianti di smaltimento o aree industriali
- cave

-aree degradate da bonificare. In particolare in tal caso è previsto che la localizzazione di una discarica in area già utilizzata limita il consumo di aree integre e nel medio periodo può rappresentare l'occasione per finanziare la bonifica dei siti compromessi da attività precedenti. In fase di macrolocalizzazione può essere segnalata la disponibilità di tali aree degradate. In fase di micro localizzazione si effettua la verifica dell'effettiva idoneità dei siti, si identificano i fattori di condizionamento o di preferenza. Il fattore può essere valutato esclusivamente a livello di dettaglio in fase di micro localizzazione.

In ogni caso, se all'esito delle necessarie valutazioni tecniche effettuate in sede di istruttoria nell'ambito del procedimento, al quale sarà garantita la partecipazione ai sensi e per gli effetti della legge 241 del 1990, la soluzione non risulterà percorribile, la regione dovrà individuare localizzazioni alternative per lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi in coerenza con i principi e criteri del piano regionale di gestione dei rifiuti. Ad analoga localizzazione la regione dovrà, in coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, provvedere per i rifiuti pericolosi, che è previsto siano avviati a smaltimento fuori del sito di Bussi.

Il Commissario Goio chiede di precisare che negli ultimi anni ha partecipato a numerose riunioni in sede locale con la Regione Abruzzo e Solvay, nel corso delle quali sono stati resi disponibili tutti documenti progettuali che riguardano l'area industriale di Bussi.

Il sindaco di Bussi evidenzia che la finalità della bonifica è quella della reindustrializzazione. In merito ai tempi, che richiede siano brevi, evidenzia che ci sono già Aziende che hanno manifestato interesse e sono in gioco centinaia di posti di lavoro.

Solvay sottolinea che sino ad oggi^{la} provveduto a porre in essere tutte le misure di prevenzione richieste dagli enti. Conferma quanto sopra alle condizioni richiamate.

Solvay consegna una nota tecnica redatta da ENVIRON che si allega.

I partecipanti convengono nel convocare una Conferenza di servizi per il 2 ottobre per la valutazione del piano di caratterizzazione.

Cn
9/11/11
3